

DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF

PREMESSA

A seguito delle misure previste dal DPCM 4/03/2020 e successive integrazioni (DPCM 10 aprile; DL n.22 8/04/2020; DPCM 26/04/2020) sono stati sospesi i servizi per l'infanzia e le attività didattiche degli altri ordini scolastici, ed è stata conseguentemente introdotta la necessità della didattica a distanza, una didattica che *“ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante [...] a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” [...]. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento”* (Nota MI, prot. n. 388 del 17/03/2020).

A mutare è stata dunque non solo la modalità di erogazione delle proposte didattiche, ma anche l'articolazione del tempo-scuola. È venuta a mancare la quotidianità a cui docenti ed alunni erano abituati, cui si è andata sostituendo un'organizzazione più fluida, in cui le proposte didattiche dei docenti si sono articolate in modalità sincrone e asincrone in più momenti della giornata, e hanno visto la collaborazione attiva delle famiglie ad accompagnare gli alunni nell'organizzazione del lavoro.

ORIENTAMENTI E SCELTE

Per fare in modo che tale organizzazione fosse la più rispondente alle esigenze del momento il Dirigente, i suoi collaboratori, il team digitale, lo staff di direzione, i docenti, si sono subito interrogati sugli strumenti da adottare. Dopo rapida consultazione, tenuto conto dell'adozione da circa cinque anni della piattaforma GSuite, oltre che delle capacità di autonomia organizzativa degli alunni, si è deciso di estendere a tutte le classi della scuola Secondaria il suo uso.

Invece nella scuola Primaria, tenuto conto dell'età dei bambini, delle competenze digitali di docenti e genitori, si è preferito utilizzare una piattaforma più intuitiva ed agevole, puntando in questo modo a raggiungere tutti gli alunni nel più breve tempo possibile. Essa a partire dalla seconda settimana di DAD ha man mano sostituito l'utilizzo di Padlet e di alcune funzionalità del Registro elettronico, fino a coprire tutte le classi.

Per l'Infanzia si è optato per dare spazio all'uso di strumenti più fluidi preferendoli all'uso di aule virtuali vere e proprie.

Fin da questa prima fase la scuola si è avvalsa dell'affiancamento dell'équipe formativa delle Marche (EFT Marche), che ha offerto un supporto utile a valutare

l'adeguatezza delle scelte strategiche operate. In collaborazione con il Centro Regionale di Formazione Futur Lab sono state inoltre proposte al personale docente di tutti gli ordini scolastici numerose possibilità di formazione online a supporto della didattica a distanza.

Secondo momento è stato quello di fare in modo che **tutti gli alunni potessero essere collegati nelle aule virtuali**, soprattutto quelli in situazione di particolare deprivazione, utilizzando tutti i mezzi e le capacità tecnologiche a disposizione e usufruendo anche del prezioso servizio di mediazione culturale (messo a disposizione dall'Ambito XX).

In seguito alla disponibilità di fondi Ministeriali per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e per la connessione ad internet, oltre che all'utilizzo di personal computer già in dotazione della scuola, si è potuto anche migliorare la qualità dell'interazione facendo fronte a situazioni comprovate di indigenza (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia). Abbiamo inoltre segnalato le possibilità offerte dai gestori di telefonia mobile, segnalati anche dal ministero dell'istruzione (<https://solidarietadigitale.agid.gov.it>).

In tutto ciò un'attenzione particolare è stata data alla **cura delle relazioni e del benessere di ogni studente**, aderendo ad iniziative di sportello psicopedagogico "a distanza" gratuito o offrendone di proprie, grazie alla disponibilità di genitori qualificati, con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e consulenza per i genitori, i bambini, gli educatori ed i docenti al fine di ricercare le strategie relazionali ed educative più idonee nei giorni in cui l'emergenza sanitaria richiede una presenza diversa da quella normalmente sperimentata, aiutando ciascuno ad elaborare le informazioni e le emozioni di un periodo così difficile.

La piattaforma GSuite è stata eletta come canale istituzionale per tutte le attività di programmazione e di confronto tra i docenti di ogni ordine di scuola, oltre che per quelle dei diversi Organi Collegiali.

Riprogettazione curricolare

Si è resa naturalmente necessaria anche una riprogettazione del curricolo che, pur mantenendo come traguardo ultimo il profilo delle competenze in uscita nei vari gradi di istruzione, già declinato nel nostro PTOF, operasse una revisione delle competenze, abilità e conoscenze precedentemente fissate nelle progettazioni disciplinari.

I docenti, supportati anche da confronti di carattere collegiale nella forma della videoconferenza, per dipartimenti, plessi e classi parallele, hanno proceduto a selezionare in primo luogo le competenze irrinunciabili, a cui hanno ancorato le abilità maggiormente concorrenti al loro sviluppo. Tra le conoscenze hanno quindi individuato quelle che più si

adattavano ad essere inglobate nella strutturazione a distanza delle attività, o la cui acquisizione risultasse necessaria nella costruzione delle competenze della disciplina di riferimento.

La riprogettazione disciplinare è stata attuata anche in riferimento ad altri irrinunciabili elementi:

- la selezione dei materiali e degli strumenti digitali attraverso i quali strutturare le attività;
- le modalità di fruizione delle proposte didattiche da parte degli studenti;
- la gestione dell'interazione con gli alunni;
- la personalizzazione della didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a cui era necessario garantire la possibilità di accedere a materiali strutturati secondo quanto stabilito nei Piani Didattici Personalizzati e con modalità adeguate alle potenzialità di ciascuno.

Particolare attenzione è stata mostrata infine, come vedremo, al tema della valutazione delle attività svolte.

Non è stato invece possibile, il più delle volte, svolgere come previsto le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate all'inizio dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ A DISTANZA

Scuola dell'Infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia, a seguito della chiusura delle scuole a causa dell'Emergenza Covid-19, hanno cercato di promuovere momenti di vicinanza, cercando di mantenere vivo il contatto con i propri bambini attraverso i rappresentanti di sezione ed i genitori, con modalità che ciascuna realtà ha reputato più funzionale: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le situazioni familiari e le peculiarità di ogni bambina e bambino.

In un secondo momento, a causa del protrarsi della sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti hanno ricalibrato la propria programmazione, cercando di mantenere una routine nella quotidianità dei bambini a casa e un allenamento globale e costante coerenti con quanto sviluppato in ambito scolastico nei mesi precedenti e con il Progetto d'Istituto.

La tipologia delle proposte pensate per età, la quantità dei materiali ed i tempi di presentazione sono stati variati sulla base dei feedback dati dai genitori ai rappresentanti di sezione e quindi ai docenti, i quali settimanalmente si sono confrontati, sia in team, sia in

intersezione per garantire un giusto equilibrio delle necessità, senza ricorrere all'utilizzo di schede prestampate, in quanto oltre ad essere prevalentemente riproduttive e poco attivatrici di apprendimenti costruttivi e significati, possono mettere in difficoltà le famiglie che non hanno gli strumenti necessari per poterle stampare.

La gamma delle proposte suggerite e consigliate è stata varia: audio letture e video letture di storie, filastrocche, poesie da parte delle stesse insegnanti o con l'ausilio del canale youtube; attività ludico-ricreative, esperienze manipolative, attività grafico-pittorica; così da offrire alle famiglie tracce delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, nelle proprie sezioni, per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

La diffusione dei materiali è avvenuta attraverso Whatsapp, Padlet e il blog dei singoli plessi, che oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, ha permesso di raggiungere una maggiore utenza, data la semplicità di accesso. Il materiale inserito dai singoli plessi nei blog (proposte didattiche ed elaborati dei bambini) è inoltre consultabile da tutti gli utenti in quanto pubblicato sulla Home Page dell'Istituto, permettendo così di superare i confini della singola scuola e contribuire alla condivisione di tali momenti.

I docenti hanno consigliato alle famiglie ed ai bambini di conservare con cura tutti i lavori svolti e realizzati, consentendo agli stessi di dare un significato particolare a queste giornate trascorse in casa, creando anche le premesse per una prossima condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico alle proprie insegnanti.

Sono stati promossi tutti gli interventi educativi possibili per una buona azione di inclusione da parte dei docenti curricolari e di sostegno promuovendo interventi educativo-didattici mirati a valorizzare le diverse abilità, e sostenere e rassicurare le famiglie.

In questa fase, importanti alleati sono stati i rappresentanti di sezione, che ci hanno aiutato a veicolare i messaggi e le attività a tutti i bambini.

Alla luce di tale momento storico, anche l'Equipe' del Dipartimento di Prevenzione, Asur Marche, Area Vasta 5, ci è venuta in supporto ,questa volta coinvolgendo non solo i docenti ma i genitori con la pubblicazione del manuale "A casa con mamma e papà", in quanto la famiglia è da sempre il fulcro del benessere del bambino, primo luogo dove egli acquisisce le abilità di vita indispensabili per affrontare gli stimoli e le richieste del mondo e dove acquisisce le proprie abitudini rispetto agli stili di vita più importanti. Così da porre le

basi del benessere fisico, psicologico e relazionale attraverso azioni, atteggiamenti e comportamenti di chi si prende cura del bambino.

Gli insegnanti hanno caldamente consigliato la lettura di tale manuale (inserito/ pubblicato anche nei blog dei singoli plessi) con la speranza che sia una buona fonte da dove poter attingere strumenti necessari per lo scopo prefissato: “il benessere dei nostri bambini”

Criticità

Nonostante tutti i bambini siano stati fin da subito raggiunti, grazie all'utilizzo già consolidato delle chat di sezione ed attraverso la collaborazione dei rappresentanti, il feedback non è stato sempre presente. Eventualità probabilmente da imputare all'età dei bambini, che necessitano del supporto dell'adulto per la fruizione dei materiali e per la produzione degli stessi.

Scuola Primaria

Per quanto concerne la Scuola Primaria, le attività di didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della piattaforma We School, dove tutti gli studenti dell'Istituto, tramite email dei genitori, si sono iscritti senza riscontrare difficoltà.

Prima della creazione delle singole classi virtuali c'è stato un lavoro di interazione tra i docenti, organizzato in forma preliminare con la visione e lo studio di webinar seguiti da incontri in videoconferenza di supporto e altri ulteriori con i docenti più esperti, volto a stimolare e supportare i colleghi meno esperti a procedere nel nuovo contesto di didattica a distanza.

Nella piattaforma le insegnanti hanno programmato le attività settimanali o giornaliere, inserendo nelle BOARD, cartelle facilmente consultabili dagli alunni, video di spiegazione, esercizi da fare on line sotto forma di giochi interattivi (a questo proposito sono stati condivisi tra i docenti tutorial per l'utilizzo di programmi come WallWord o Learningapps) e attività da ricopiare sul quaderno; le docenti hanno concordato sul fatto di non inviare solo schede da stampare e si è cercato di trasformare il compito per casa in compito di realtà.

Nell'attività di programmazione settimanale il confronto tra docenti dello stesso team ha garantito l'equilibrio delle richieste. L'attivazione dell'aula virtuale, dove poter effettuare video lezioni, è stata successiva all'introduzione della piattaforma e ciò è avvenuto anche grazie al supporto e alla presenza dei genitori; anche il tempo della lezione/contatto è stato

declinato sulla base delle esigenze organizzative di quest'ultimi. Le insegnanti della scuola Primaria, soprattutto quelle delle classi prime e seconde, hanno concepito questi incontri virtuali come "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo hanno costituito un importante riferimento emozionale, atto a sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con alcune delle finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento, come lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e il favorire il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale.

Particolari alleati delle azioni didattiche sono stati i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti hanno mantenuto e consolidato relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativi al lavoro svolto dai loro figli attraverso la correzione e la restituzione degli elaborati prodotti attraverso le chat private di We School e, in alcuni casi, anche attraverso il registro elettronico Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di guidare i genitori all'iscrizione in piattaforma, in questa fase è stato importantissimo l'aiuto dei rappresentanti di classe che, tramite gruppi whatsapp, hanno inoltrato tutorial ed informazioni fornite da noi insegnanti. L'accesso di quasi tutti gli alunni è stato immediato, grazie anche alla facilità di fruizione della piattaforma. Un valido aiuto è stato costituito anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoeni. Permane purtroppo la difficoltà di alcuni alunni a fruire le attività proposte, ma si continua ad operare in tutti i modi per raggiungere anche questi ultimi

Nel prosieguo delle attività la principale criticità è stata rappresentata dalla difficoltà, per alcuni alunni, di fruire dei materiali e delle lezioni sincrone per mancanza di device adeguati e/o di connessione internet. A tali difficoltà la scuola ha cercato di rispondere mettendo a disposizione delle famiglie che ne abbiano fatto richiesta i device presenti nel plesso e acquistati (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia).

La piattaforma We School si è dimostrata di facile fruizione perchè molto intuitiva e gli alunni/genitori non hanno riscontrato difficoltà nell'utilizzo. Al fine, però, di affrontare e

risolvere tutti i dubbi e le difficoltà tecniche che si sarebbero potute presentare a docenti e genitori, la scuola ha messo a disposizione un numero dedicato per assistenza tecnica. Per i bambini con bisogni educativi speciali si è reso necessario l'utilizzo della stampante e, anche per questa cosa, la scuola ha messo a disposizione delle famiglie stampanti da poter utilizzare in comodato d'uso.

Scuola Secondaria di I grado

Alla Secondaria di I grado "Marconi" le attività della didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della GSuite For Education, già implementata nel nostro Istituto da diversi anni scolastici.

La strutturazione delle attività nella piattaforma di Classroom è stata comunque graduale, per consentire alle famiglie e agli alunni, in particolare a quelli delle prime classi, di familiarizzare con gli strumenti richiesti. Nella prima fase le proposte didattiche sono state pertanto presentate su un doppio canale, il Registro Elettronico Nuvola e Google Classroom, così da consentirne la fruizione a tutti gli alunni. Le famiglie, guidate dai coordinatori di classe, hanno provveduto in modo graduale all'iscrizione dei ragazzi e alla fruizione dei materiali in piattaforma. Nella stessa fase sono state realizzate attività di formazione ed autoformazione dirette ai docenti. Gli insegnanti in servizio da più anni erano già stati formati all'utilizzo della GSuite negli anni scolastici precedenti ed avevano potuto sperimentarne le potenzialità. I più esperti hanno guidato i colleghi soprattutto attraverso la condivisione di tutorial e lo scambio, sincrono e/o asincrono, di informazioni utili. Settimana dopo settimana sono stati condivisi con varie modalità strumenti e suggerimenti utili alla gestione più fluida dei software utilizzati.

All'interno della piattaforma Google Classroom per ogni classe della Secondaria è stata creata una classe virtuale in cui sono stati inseriti tutti i docenti del Consiglio di classe. Questa scelta ha consentito, soprattutto nella prima fase, di monitorare il carico di lavoro complessivo delle classi. I coordinatori hanno inoltre potuto agevolmente seguire il lavoro dei singoli alunni e trovare, in collaborazione con le famiglie, la soluzione più adeguata alle difficoltà eventualmente riscontrate. Dopo la registrazione di tutti gli alunni alcuni docenti hanno ritenuto utile la creazione di una classe virtuale specifica per la propria disciplina, per rendere più agevole la consultazione dei materiali e delle attività.

All'interno della piattaforma gli alunni hanno svolto le attività attraverso la consultazione di materiali di studio di varia tipologia (documenti, link, video, brevi videolezioni registrate dai docenti stessi) e la compilazione di compiti predisposti dagli insegnanti (questionari, esercizi di comprensione, quiz, ecc.). La consegna degli elaborati in piattaforma è avvenuta con

modalità diverse, indicate dai docenti, per consentire a tutti i ragazzi, qualsiasi fosse la strumentazione a loro disposizione, di lavorare nella modalità più agevole. La piattaforma ha consentito anche di diversificare materiali e compiti in modo da rispondere alle necessità dei singoli alunni, e in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A partire dalla metà di marzo la condivisione dei materiali è stata affiancata dalla realizzazione di lezioni in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet. I primi incontri sono stati svolti con tutti i docenti del consiglio di classe, che hanno illustrato ai ragazzi le modalità con cui intendevano proseguire le attività didattiche. Le lezioni in videoconferenza sono state via via incrementate in risposta alle necessità riscontrate nelle singole classi e nelle singole discipline.

Il calendario delle lezioni è stato sempre flessibile, programmato settimana per settimana, per rispondere non solo alle necessità della didattica ma anche alle esigenze organizzative delle famiglie e degli insegnanti. Il confronto tra i colleghi è stato agevolato dall'utilizzo dell'applicazione Google Calendar, che ha consentito di fissare le lezioni senza creare sovrapposizioni e consentendo la visione del calendario anche agli alunni.

I rapporti con le famiglie sono stati garantiti innanzitutto dai coordinatori e dal personale di segreteria, che hanno provveduto ad inviare tutte le comunicazioni utili. I coordinatori, in costante collaborazione con i docenti dei consigli di classe, hanno contattato telefonicamente, ove necessario, i genitori dei singoli alunni. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativamente al lavoro svolto sia attraverso la piattaforma di Classroom, attraverso la quale i docenti hanno corretto e restituito ai ragazzi gli elaborati richiesti, sia attraverso il Registro Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di creare in breve tempo gli account per tutti gli studenti, distribuire le credenziali e guidare gli alunni all'iscrizione in piattaforma. Grazie al lavoro sinergico dei docenti e del personale di segreteria, e alla collaborazione offerta dai genitori attraverso i rappresentanti di classe, quasi tutti gli alunni hanno iniziato in breve tempo a fruire delle attività direttamente in Classroom. Un valido aiuto è stato costituito anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoeni. Permangono purtroppo difficoltà da parte di molti di questi alunni: alcuni ragazzi si sono registrati in piattaforma, ma non hanno a disposizione una strumentazione adeguata alla piena fruizione delle attività; altri invece, seppur contattati su vari canali dal personale docente e dalla Segreteria scolastica, non hanno effettuato l'iscrizione alla

GSuite. I docenti stessi, infine, riscontrano delle difficoltà nelle modalità di inclusione dei ragazzi che si trovano in Italia da poco tempo e/o non hanno ancora una conoscenza della lingua italiana tale da garantire un'adeguata interazione nelle attività a distanza.

Una seconda criticità da affrontare è stata costituita dalla modalità di accesso alle lezioni in videoconferenza. In un primo periodo l'accesso alla piattaforma Meet è stato consentito attraverso link, poi si è stabilito di usare nickname distinti per materia e classe, che garantiscono l'accesso solo agli alunni presenti nel dominio dell'Istituto. Sono rese in questo modo più agevoli anche le attività di monitoraggio, effettuate comunque con regolarità dagli amministratori di piattaforma.

Non sono state invece registrate, se non in casi sporadici, difficoltà nell'utilizzo della piattaforma e dei software: alunni e famiglie sono stati accompagnati nel tempo dai docenti, che sono intervenuti ad aiutare i ragazzi in difficoltà.

Si è resa inoltre necessaria la stesura di un regolamento specifico per l'uso della GSuite e per la partecipazione alle lezioni in videoconferenza, in cui sono stati elencati i comportamenti da adottare e quelli da evitare per garantire a tutti una serena fruizione delle attività. Tale regolamento è stato condiviso con docenti, famiglie ed alunni attraverso la posta elettronica e i servizi di messaggistica istantanea.

<http://www.icrodarimarconi.edu.it/documenti/DAD/Regolamento%20piattaforma%20GSUITE%20docenti.pdf>

INCLUSIONE

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è rimasto il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto è stato possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno hanno cercato di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Inoltre l'alunno è stato inserito nella classe virtuale favorendo la partecipazione alle diverse attività sincrone per mantenere viva la relazione con i compagni e i docenti. Ogni situazione e iniziativa viene attentamente ponderata tra tutti i docenti del team/consiglio che concordano con il docente specializzato le azioni da porre in essere e ne supportano l'azione educativa.

Le funzioni strumentali monitorano periodicamente l'andamento della DAD e fungono da tramite tra scuola, famiglia e enti territoriali di riferimento per affrontare e trovare risposte a problemi complessi, attraverso l'integrazione fra ruoli specifici, ognuno dei quali

necessario, ma nessuno fra essi sufficiente. Si cerca di mantenere un approccio congiunto, dettato da principi comuni di azione e dall'esercizio partecipato dei ruoli, pur nei limiti dell'attuale situazione, così come già determinato nelle linee generali dell'inclusione scolastica. In questa linea si inserisce il servizio di educativa scolastica dell'ambito XX, in collaborazione con la cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res e la cooperativa CoosMarche, che è stato convertito in educativa scolastica on line e ha dato vita ad un nuovo progetto che prevede sostentamento all'intero nucleo familiare da più angolazioni, molte famiglie infatti hanno bisogno di confrontarsi e di sentire che gli siamo vicini. Il contatto con le famiglie ha inoltre permesso di individuare disagi particolari; ogni criticità rilevata è stata riportata ai servizi sociali che in maniera tempestiva sono intervenuti ed interverranno per dare loro ausilio tecnico e psicologico.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, anche nella didattica a distanza, i docenti hanno previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, come l'utilizzo di software di sintesi vocale, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

VALUTAZIONE

L'attivazione della didattica a distanza ha portato necessariamente con sé anche la necessità di ridefinire il processo di valutazione, che mantiene comunque il suo primario valore di "regolazione dell'azione didattica" attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate.

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative (Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La nota n. 388 del 17/3/2020 precisa che è necessario, anche dopo l'attivazione della didattica a distanza, *che "si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi,*

consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Naturalmente, nella particolare situazione in cui ci troviamo ad operare, le modalità di verifica dovranno necessariamente variare rispetto a quelle che eravamo soliti usare nelle nostre aule. La valutazione dovrà tener conto, oltre che del livello di conseguimento degli obiettivi formativi, anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Si preferirà in generale operare in vista di una valutazione di tipo formativo, attenta alla valorizzazione del processo formativo più che alla misurazione degli esiti.

Tra i criteri della valutazione particolare rilievo avrà la partecipazione alle attività didattiche, osservabile attraverso la verifica delle presenze alle lezioni in sincrono, l'impegno nello svolgimento dei compiti, il rispetto dei tempi stabiliti per le consegne, l'interazione positiva e la disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni di classe. Saranno inoltre rilevati i progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Oltre alle verifiche orali, effettuate sotto forma di colloquio o conversazione spontanea in occasione delle videoconferenze, i docenti proporranno varie tipologie di verifiche in forma scritta, quali elaborazione di testi, questionari, disegni, elaborati multimediali, relazioni di esperimenti. Gli elaborati potranno essere inviati, corretti e riconsegnati tramite le piattaforme in uso nei diversi ordini scolastici; le valutazioni verranno registrate, come di consueto, su Nuvola, prediligendo, anziché l'uso della mera scala numerica, l'adozione di descrittori. Per consentire tale soluzione sono state predisposte opportune modifiche nel Registro Elettronico.

Per quanto attiene all'acquisizione delle competenze disciplinari si farà riferimento alle rubriche per competenza già in uso nell'Istituto, sia alla scuola Primaria e sia alla scuola Secondaria, e pubblicate sul sito istituzionale (www.icrodarimarconi.edu.it - sezione Rubriche Valutative)

Tali strumenti saranno integrati con l'utilizzo di una rubrica utile a valutare il grado di partecipazione e di interazione alle attività a distanza, la costanza e l'impegno mostrati nello svolgimento del lavoro proposto, oltre ai progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. **[ALLEGATO 1]**

Per la scuola Primaria si prevede la possibilità di utilizzare anche forme di autovalutazione, ad esempio tramite la compilazione di rubriche di autovalutazione o di brevi autobiografie cognitive, che consentano ai bambini di descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. **[ALLEGATO 2]**

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento alle rubriche già presenti nel PTOF e visionabili sul sito istituzionale (www.icrodarimarconi.edu.it - sezione PTOF/Allegati Valutazione). Per la Scuola Secondaria di I grado un ulteriore indicatore sarà costituito dal rispetto del regolamento per l'uso della GSuite.

ALLEGATO 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA

	Iniziale 4- 5	Base 6 - 7	Intermedio 8 - 9	Avanzato 9 - 10
Partecipazione	Partecipa saltuariamente alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione non sempre adeguati.	Partecipa alla maggior parte delle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione parzialmente adeguati.	Partecipa, con rare eccezioni, alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione sostanzialmente adeguati.	Partecipa sempre alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione adeguati.
Costanza nello svolgimento delle attività	Non è puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	È abbastanza puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	Con rare eccezioni è puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	È sempre puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi
Impegno nella produzione del lavoro proposto	Non sempre si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Non sempre svolge le attività seguendo le indicazioni.	Solitamente si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Svolge le attività seguendo con buona precisione le indicazioni.	Si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Svolge le attività seguendo le indicazioni.	Si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando in modo autonomo i propri interventi. Svolge sempre le attività seguendo le indicazioni
Interazione	Non interviene sempre in modo attivo e pertinente. Non è sempre in grado di motivare le proprie idee.	Interviene in modo abbastanza attivo e pertinente. È in grado di motivare sufficientemente le proprie idee.	Interviene in modo attivo e pertinente. Motiva le proprie idee.	Interviene sempre in modo attivo e pertinente. Argomenta e motiva le proprie idee. Propone attività rispettando il contesto.
Progressi rilevabili nell'acquisizione e di conoscenze, abilità, competenze	Solo se guidato riesce ad organizzare il proprio lavoro, usare i dati e selezionare alcune semplici informazioni. Non sempre si esprime	In contesti noti sa organizzare il proprio lavoro, utilizzare i dati e selezionare le informazioni di base. Si esprime in modo semplice ma sufficientemente chiaro. Dimostra	Sa organizzare il proprio lavoro, utilizzare i dati a sua disposizione e selezionare le informazioni. Si esprime in modo chiaro; conosce il lessico specifico	Lavora in modo autonomo ed efficace, con contributi personali; utilizza i dati, seleziona e gestisce le informazioni. Si esprime in modo




	in modo chiaro. Non dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari.	una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari.	delle discipline. Dimostra buona conoscenza dei contenuti disciplinari.	chiaro e utilizza il lessico specifico delle discipline. Dimostra una solida conoscenza dei contenuti disciplinari.
--	----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO 2

ESEMPIO DI RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE PER LE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

AUTOVALUTAZIONE

Modalità di autovalutazione

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHiesto DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

